

Le Sorelle

Anna Raccardi

LE SORELLE

racconto

Primo Capitolo

In un paese di montagna, chiamato monte allegro, in una piccola casa fatta di legno attorniata da alberi altissimi secolari, che si trova lontano dalla città di IMPERIA, ci vive una signora con 4 figlie, la figlia maggiore si chiama ANGELICA, di cui ha 12 anni lei, si occupa delle altre tre sorelle più piccole, Bianca di 10 anni, LINDA di 8 anni e Chiara di 6 anni. La loro mamma va a lavorare per poter mantenere i suoi figli e dare al loro un avvenire migliore, il loro papà dopo la nascita di CHIARA, il giorno dopo come usuale, quella mattina la moglie notò qualche cosa di strano mentre stava andando in cucina vide, il marito recarsi nella camera delle ragazze, domandandosi che strano ma come mai è andato dalle figlie?ma!! si domandò vorrà salutarli visto che non li vede quasi mai dato che rientra sempre tardi a casa dal lavoro. Entrò in cameretta, le ragazze dormivano ancora se li abbraccio con e con le lacrime nei occhi disse!!! figlie mie adorato vi voglio un mondo di bene scusatemi per il dolore che vi causerò sia a voi che a vostra madre vi amo, in quel momento si svegliò ANGELICA, papà cosa fai qui e cosa hai detto? Nulla figliola. avevo voglia di vedervi e di abbracciarvi visto che alla sera quando arrivo dal lavoro, voi siete già a letto, vieni qua dal tuo papà dammi un abbraccio forte, forte, ti voglio un mondo di bene, anche io papà, ciao piccola stai attenta alle tue sorelle, ciao papà buon lavoro, ciao ANGELICA, salutami alle tue sorelle appena si svegliano, si papà. Poi andò in

cucina a far colazione, la moglie gli domandò come mai sei entrato in camera delle ragazze FRENSY? in tutti questi anni sposati è la prima volta che l'ho fai? ROSA, non si sa mai cosa può succedermi? ma cosa vuoi che ti succede? su vai FRENSY al lavoro si è fatto tardi, si ROSA e davvero tardi per fortuna oggi è sabato c'è poco traffico, ci vediamo stasera a cena, ok ROSA. Dopo che il marito uscì di casa lei rimase pensierosa seduta in cucina, scese ANGELICA andò in cucina per preparare la colazione alle sorelle, vide la mamma pensierosa, mamma cosa c'è non stai bene? come mai sei ancora a casa? oggi non vai al lavoro? Si si figlia mia adesso vado, ciao piccola donnina mia, ci vediamo stasera ti raccomando alle tue sorelle, si mamma me l'ho ripeti tutte le mattine, vai tranquilla buona giornata e non ti stancare troppo. ANGELICA andò a svegliare le sorelle, su alzatevi, la colazione è pronta fate la doccia e vestitevi io vi aspetto giù. Su avete finito dai prendete i libri che vi accompagno a scuola, eccoci ciao io oggi non vengo a prendervi per cui venite da soli e cercate di stare attente ok sii ANGELICA, buon studio ragazze. ANGELICA tornò a casa preparò il pranzo e la cena per tutti, non faceva che pensare a suo papà non si spiegava il motivo per essere entrato in camera loro per salutarli, accipicchia mi sono dimenticata di dare i saluti alle mie sorelle da parte di papà, e va Be, dopo quando tornano dalla scuola. Bene finalmente ho finito di fare il tutto, adesso vado su a prendere il libro di BIANCA ho tre ore per studiare. ANGELICA, ANGELICA sorella dove sei? noi siamo a casa, oh caspita sono già le due? Cosa stai facendo su? Niente BIANCA, di la verità stavi studiando, si si ma ti prego non dirlo alla mamma se no a lei dispiace che io non posso andare a scuola, non preoccuparti non diremo nulla è vero ragazze si si ANGELICA saremo muti come pesci, anzi ANGELICA se hai bisogno di aiuto noi siamo disposte ad aiutarti, no sorelle voi avete i compiti da fare io vi guar-

do mentre voi li fate così imparo qualcosa anche io, bene adesso a tavola c'è la pasta al sugo pronta andate a lavarvi le mani ok. BIANCA per favore lavi tu i piatti? Linda tu sparecchi, e io che faccio ANGELICA tu tesoro vai a buttare la spazzatura, finito di fare tutto andate a giocare e poi i compiti. Mamma, mamma sei arrivata, come stai? Sono un po' stanca oggi la signora FILOMENA ha avuto ospiti e per cui ho dovuto cucinare più del solito, ma adesso che ho accanto a me le mie meravigliose figliole la stanchezza mi è passata, il vostro papà è tornato no mamma e presto ancora ah si avete ragione lui di solito arriva alle ventidue, bene ragazze oggi come è andata a scuola ci sono novità no mamma nessuna bene su allora si cena e poi a nanna domani c'è scuola, ma che dici mamma domani è domenica, e già ragazze mie dalla stanchezza ho perso il conto delle giornate, mamma possiamo aspettare che arriva papà dai ti prego d'accordo solo perché non c'è scuola domani, finito di mangiare vi leggo un libro, no anzi sarà una di voi a leggere una storia adesso siete grande stasera inizia BIANCA, e no mamma inizia ANGELICA, BIANCA, tua sorella non sa leggere, e già dimenticavo, ok inizio io. Mamma CHIARA si è addormentata, vado io a metterla a letto, ma che ore sono, ah però sono le ventitré ma come mai il papà non è ancora arrivato, mamma non preoccuparti si sarà fermato a parlare con i suoi colleghi, si infatti l'ho ha fatto altre sere, ok voi andate tutte a letto adesso e tardi, ok buona notte mamma buona notte figliole. Mamma, mamma, vai a letto aspetto io al papà, no tesoro, andiamo a dormire anche noi, tanto il tuo papà ha la chiave quando arriva apre lui la porta, ok andiamo a dormire buona notte ANGELICA. FRENZY ti sei già alzato e prestissimo ancora sono le sei del mattino, FRENZY perché non rispondi sei in bagno?, o cavolo non è ne che sta male?, sarà meglio che vado a vedere, FRENZY, FRENZY, sto per entrare hai lasciato la porta

e aperta!!, ma come non c'è!!, allora sarà andato forse in cucina a prendersi l'acqua?, FRENZY, sei in cucina, ma che? qua non c'è? ma dove cavolo è andato, e allora e fuori, cosa sarà mai andato a fare fuori anche se è, estate al mattino fa sempre un po' fresco, ma la porta è chiusa ancora a chiave? o caspita non è rientrato proprio o mio dio speriamo che non gli sia successo nulla!! e adesso che faccio? Telefonare al suo datore di lavoro e presto e poi oggi è domenica, aspetto ancora qualche ora magari rientra se no telefono. Sono passate tre ore è ancora non è rientrato cosa faccio telefono al suo datore di lavoro? O signor non so cosa fare, mamma buongiorno, buongiorno ANGELICA perché ti sei alzata e presto, ti ho sentita parlare, dov'è il papà? Non c'è, e allora con chi parli, tesoro sono preoccupata il tuo papà non è rientrato ieri sera me ne sono accorta questa mattina che non era a letto, credevo che fossi in cucina, e adesso mamma cosa facciamo, tu tesoro non dire nulla alle tue sorelle, d'accordo mamma, che si fa allora, telefoniamo alla polizia, no ANGELICA chiamo al suo datore di lavoro lui saprà qualcosa spero!!!, ma mamma noi non abbiamo il telefono? e già e vero, allora ci devo andare a casa, vado a svestirmi io vengo con te, no figliola tu stai a casa bada alle tue sorelle, e poi non si sa se dovesse rientrare non ci trova a nessuna delle due, tu cara se il tuo papà dovesse tornare a casa, gli dici che sono andata al lavoro, ok mamma, io vado, mamma vieni presto si ANGELICA.

Mamma allora cosa ti ha detto? Tesoro, mamma perché piangi gli e successo qualcosa al papà? Non lo so figliola, tuo papà ieri mattino non si è presentato al lavoro, ma come mamma, ha detto che ci vedevamo la sera dopo il lavoro? e quello che ha detto anche a me, come faceva tutte le altre mattine, e adesso che facciamo, aspettiamo ancora qualche ora e poi vado alla polizia a fare la denuncia della scomparsa, senti ANGELICA alle tue sorelle diciamo che il papà è dovuto partire

all'improvviso per un lavoro, va bene mamma, senti io non c'è la faccio ad aspettare, io vado, quando si alzano le tue sorelle farle fare la colazione, mamma se chiedono di te cosa dico a loro, di che sono dovuta andare dalla signora FILOMENA, va bene, ciao mammina stai attenta, si tesoro mio ringrazio a DIO che mi ha dato delle figlie meravigliose, voi siete la mia vita, noi siamo felice di avere una mamma deliziosa e bellissima, vieni dammi un abbraccio forte, forte, ANGELICA, ti voglio bene mamma, anche io te ne voglio, adesso vado prima che si svegliano le tue sorelle, allora ti raccomando ANGELICA di come ti ho detto, ok, ciao. ANGELICA, BIANCA ti sei svegliata, si ho sentito che parlavi con la mamma, ma dov'è? E dovuta andare al lavoro anzi BIANCA visto che tu sei alzata bada tu alle nostre sorelle io vado ad aiutare la mamma così finisce prima e torniamo presto, in cucina c'è la colazione pronta devi solo riscaldare il latte, capito BIANCA, si ANGELICA ho capito tutto, ok ci vediamo prima di pranzo, ciao. Mamma, mamma, aspettami vengo con te, ANGELICA figlia mia hai il fiatone, mi sono fatta tutta la strada correndo, prendi fiato tesoro, le tue sorelle si sono svegliate? Soltanto BIANCA le ho detto che venivo con te al lavoro, ok hai fatto bene, per il momento sarà meglio non dire nulla fin che non sappiamo con esattezza cosa sia successo al papà, eccoci tesoro siamo arrivate alla polizia, entriamo, buongiorno signor poliziotto, buongiorno a lei signora a cosa le posso essere utile? Senta vorrei denunciare la scomparsa di mio marito, si d'accordo, si accomodi all'ufficio denunce, c'è la mia collega, ok grazie. Salve signorina, salve signora, mi dica cosa le è successo, dicevo al suo collega vorrei denunciare la scomparsa di mio marito, da quanto tempo è scomparso, prima mi dica come si chiama lei, FIORE ROSA, ok signora FIORE e suo marito come si chiama FIORE FRENZY, allora dicevamo suo marito è scomparso, quando, da sabato mattino e uscito di casa

per andare al lavoro come tutte le mattine, e non tornò più, mi scusi signora FIORE ha chiamato al lavoro di suo marito per sapere qualche notizia? si signorina ci sono andata questa mattina il suo datore mi disse che non si è presentato, allora sarà meglio fare un giro di telefonate agli ospedali, MARIO, MARIO vieni un attimo nel mio ufficio ho bisogno di te? arrivo DEBORAH, eccomi senti per favore fai delle telefonate agli ospedali per vedere se è stato ricoverato ok agli ordini, ecco signora FIORE, così per lo meno sappiamo se gli è successo qualcosa, oh mio dio speriamo in bene, mamma stai tranquilla vedrai che non gli successo nulla al papà, DEBORAH niente non risulta nessuna persona con questo nome, sia ringraziato il cielo almeno non è in ospedale, signorina DEBORAH per favore mi trovi mio marito, signora faremo tutto il possibile per trovarlo lei adesso con sua figlia vada a casa, aspetti nostre notizie, quanto tempo ci vuole, questo signora non posso saperlo avvolte ci vuole una settimana invece avvolte mesi, stia tranquilla cercheremo di fare il possibile, grazie lei è molto gentile arrivarci. Mamma, ANGELICA siete tornate, , si BIANCA, le tue sorelle dove sono, sono in cameretta a fare i compiti, brave brave figliole, mamma cosa c'è non stai bene? sto bene sono solo stanca, mamma stenditi sul divano ci penso io al pranzo, ti ringrazio ANGELICA, mammina cara, ciao piccole mie allora avete fatto tutti i compiti si mamma, ok adesso mangiamo e poi giocate fuori nel giardino anzi sapete cosa facciamo mettiamo giù delle rose bellissime, si si, a tavola è pronto da mangiare, ANGELICA cosa hai preparato di buono pasta e fagioli uhhmm, buona. BIANCA tu per favore fai i piatti noi ti aspettiamo fuori in giardino, mamma come mai il papà non c'è, ah si dimenticavo di dirvelo sapete il suo principale gli ha chiesto di andare all'estero per svolgere un lavoro al posto suo sapete vostro papà e molto bravo a verniciare le macchine, e il migliore dell'officina sic-

come ci sono nuovi colori e nuovi metodi per verniciare e ha pensato bene di mandare vostro padre, e quanto tempo sta via? non so piccole mie, ah ecco perché ieri mattina papà è entrato nella nostra cameretta e ci ha baciato, l'ho avete sentito?, si abbiamo fatto finta di dormire, e perché, non so papà non l'ha mai fatto, ok basta parlare facciamo andare le mani su piantiamo queste meravigliose rose, ragazze smettetela vi state bagnando tutte per fortuna che fa caldo, oh ma guardate come vi siete conciate piene di terra, quando avete finito andate a farvi tutti il bagno e vi raccomando di non sporcare la casa, vado prima io CHIARA no prima io LINDA, basta, litigare dovete farlo tutte il bagno per cui inizia la più piccola ok, d'accordo mamma, su fate le brave, poi si cena e a letto domani c'è la scuola.

Secondo capitolo

Una domenica mattina presto suonarono alla porta, sii chi è? signora FIORE sono la signorina DEBORAH, salve mi dica ci sono novità nelle ricerche e da quindici giorni che aspetto con ansia qualche notizia, no signora sono venuta personalmente ha dirle che non c'è nessuna traccia che possa essere un rapimento, mi scusi signora FIORE dopo tutte le ricerche senza nessun risultato sono giunta in una sola conclusione, ah e mi dica quale sarebbe, signora mi sa che suo marito se ne sia andato di casa di sua spontanea volontà, mi scusi lei mi sta dicendo che mio marito è scappato con un'altra donna, questo non lo so se, se ne andato con un'altra donna, ma sta il fatto che non c'è nessuna traccia di suo marito, è impossibile lui ha quattro figlie di cui li ama e poi io e mio marito ci amiamo, signora FIORE mi dispiace ma è l'unica soluzione plausibile e questa, io non so cosa dirle, per noi le ricerche si chiudono qua, non abbiamo nessun movente per andare avanti, l'unica cosa che le rimane da fare e andare da un investigatore privato, come da un investigatore non ho la possibilità per poter permettere di pagarlo non ho soldi, mio marito non ci ha lasciato un euro viviamo con quei pochi euro che guadagnano lavorando da una signora devo mantenermi quattro figlie da sola, la prego signorina mi aiuti, non smetta di fare le ricerche la prego, d'accordo però adesso si calmi,